

cosmetic dentistry _ beauty & science

4²⁰¹⁷

| industry report

Ricostruzioni funzionali
nei settori posteriori
con un nuovo composito
altamente biocompatibile

| expert article

Ricostruzioni estetiche
complesse: metodi digitali
e protocolli operativi integrati

| l'intervista

Medicina del benessere: la nuova frontiera
della medicina estetica a supporto
dell'odontoiatria estetica



22° Congresso Nazionale della SOCIETÀ ITALIANA di ODONTOIATRIA CONSERVATRICE

Nuovi orientamenti
in odontoiatria restaurativa

16/17 FEBBRAIO | ROMA 2018

**PARCO DEI PRINCIPI
VIA GEROLAMO FRESCOBALDI, 5**

Relatori

Lorenzo Breschi, Mirela Feraru, Louis Hardan,
Nikolaos Perakis, Antonio Cerutti, Giuseppe Chiodera,
Vino Malagnino, Marco Martignoni, Monaldo Saracinelli

Organizzatori

Angelo Putignano, Camillo D'Arcangelo, Antonio Cerutti,
Dino Re, Francesco Somma, Stefano Eramo, Egle Milia,
Michele Simeone, Vincenzo Campanella, Lorenzo Breschi,
Luca Giannetti, Simone Grandini, Francesco Mangani,
Vito Antonio Malagnino, Ernesto Rapisarda, Sandro Rengo,
Egidio Bertelli, Livio Gallottini, Giuseppe Gallina

PROVIDER ECM



4Educational Srl
Tel. 06 97605630
Fax. 06 97605650
info@4educational.it

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

FASI s.r.l.
Via R. Venuti 73 | 00162 Roma
Tel. 06 97605611 | Fax 06 97605650
l.capriotti@fasiweb.com | www.fasiweb.com



Perché cresce la percentuale di successi in odontoiatria



Prof. Angelo Putignano

È con immenso piacere che torno a scrivere su queste pagine del Cosmetic Dentistry.

Approfitto dell'opportunità per fare alcune considerazioni su quanto accade in Odontoiatria negli ultimi tempi. Sempre più tecniche appaiono con nomi a volte veramente incomprensibili dettati dalla volontà di un relatore piuttosto che un altro di lasciare un segno della propria presenza.

Personalmente credo che non è dando nomi a tecniche peraltro non nuove che si possa lasciare un segno, ma solo attraverso una corretta informazione sulle reali applicazioni e/o benefici nel suo utilizzo. In poche parole con la concretezza.

Se una tecnica funziona in poche mani o se non porta alcun beneficio, allora, la comunicazione dovrebbe esaurirsi in un semplice io faccio così ma nulla è cambiato.

Questo naturalmente niente toglie al progresso.

Se si legge la letteratura si vede che nell'ultima decade la percentuale di successi, ad esempio nei restauri diretti, è cresciuta tantissimo rispetto alle due decadi precedenti. Tuttavia le tecniche utilizzate sono le stesse di 30 anni fa.

La prima considerazione che mi viene da fare è: forse sono migliorati i materiali?

Nella valutazione del successo ogni singolo fattore andrebbe analizzato.

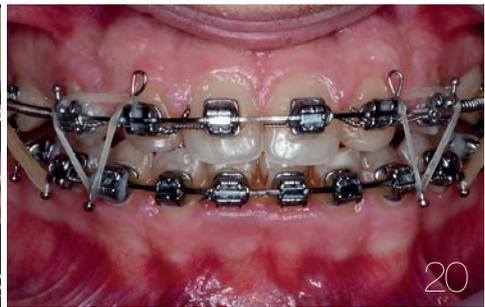
Certamente i nuovi materiali sono diversi da quelli precedenti, finalmente le aziende cominciano ad ascoltare gli utilizzatori e non solo chimici, fisici o ingegneri.

Le competenze cliniche sono a volte più rilevanti degli stessi materiali e la presenza di consulenti odontoiatri, sta aiutando moltissimo nel cercare di realizzare prodotti che possano realmente migliorare la vita del professionista con una semplificazione delle tecniche che porti al raggiungimento di una qualità che non sia solo patrimonio dello specialista.

In questa direzione avvicinarsi al digitale, a mio avviso, porterà il livello a un gradino superiore con grandi benefici soprattutto per quello che io considero il vero obiettivo del nostro lavoro "il paziente dimenticato".

È tempo di cambiamenti per la nostra professione, non facciamoci trovare impreparati o purtroppo perderemo quello che più ci ha contraddistinto nel mondo dove siamo ancora protagonisti: la passione per il nostro lavoro.

_Prof. Angelo Putignano



editoriale

- 03 Perché cresce la percentuale di **successi in odontoiatria**
_A. Putignano

news

- _AIOP
- 06 **I dentisti AIOP spiegano l'odontoiatria 4.0** al Festivalfuturo di Altroconsumo
_AIOP

industry report

- _compositi
- 08 **Ricostruzioni funzionali** nei settori posteriori **con un nuovo composito altamente biocompatibile**
_L. Vanini

expert article

- _restauri protesici
- 12 **Ricostruzioni estetiche complesse:** metodi digitali e protocolli operativi integrati
_R. Molinari, M. Fazioni, F. Rossini

case report

- _lateral incisors agenesis treatment
- 20 **Orthodontic management** of maxillary lateral incisors agenesis
_D.A. Iacob

special

- _protesi rimovibile
- 26 **Ripristino estetico** in paziente già portatore di protesi mobile
_C. Castelli, L. Cattin, E. Giunchi

industry report

- _bracket
- 33 **Jupiter TNB: la rivoluzione estetica passa dalla stampa 3D.** Alla scoperta del primo bracket monoblocco autolegante estetico
_G. Rossini

special

- _medicina estetica
- 36 **Biorivolumetria extra orale** post riabilitazione odontoiatrica
_G. Grassi

l'intervista

- _medicina estetica
- 39 **Medicina del benessere:** la nuova frontiera della medicina estetica a supporto dell'odontoiatria estetica
_P. Gatto

aziende

- _news
- 43 **Geristore, nuance, infinity e core paste:** non utilizzerai altro materiale di restauro
- 46 Dentsply Sirona annuncia il lancio **dell'innovativo materiale polivinilsilossano per impronte di precisione**

eventi

- _Fondazione Castagnola
- 48 **Con la Fondazione Castagnola il futuro digitale della professione**
_N. Perrini

l'editore

- 50 _gerenza



CLEARFIL™ Universal Bond Quick

Adesione a tempo zero.



Ènso: è il soggetto più comune nella calligrafia giapponese ed è un simbolo sacro nel Buddismo Zen. Simboleggia l'illuminazione, la forza, l'universo.



CARATTERISTICHE E VANTAGGI:

- Adesione a tempo zero: riduce le variabili cliniche da contaminazione
- Adesione affidabile in tutte le condizioni (campo asciutto e bagnato)
- Nessuna sensibilità post-operatoria
- Polimerizzazione: foto e auto con CLEARFIL™ DC Activator
- Polimerizzazione per contatto con PANA VIA™ SA Cement Plus e CLEARFIL™ DC CORE PLUS
- RAPID BOND TECHNOLOGY: idrofilo prima, idrofobo dopo la polimerizzazione
- 10-MDP puro*: affidabilità

CLEARFIL™ Universal Bond Quick è il nuovo adesivo universale **ad azione istantanea** che combina l'efficacia dell'affermata molecola 10-MDP alla più avanzata tecnologia dei monomeri ammidici RAPID BOND TECHNOLOGY.

La gestione del campo e delle contaminazioni non è mai stata così sotto il vostro controllo! Basta applicare, asciugare e fotopolimerizzare.

L'innovativa tecnologia di **adesione a tempo zero** RAPID BOND TECHNOLOGY combina il monomero 10-MDP puro* con nuovi monomeri idrofili a base di ammidi che dispongono di una straordinaria idrofilia prima della polimerizzazione, ma divengono altamente idrofobi dopo la polimerizzazione al fine di assicurare la stabilità al degrado idrolitico.

La nuova efficacia di CLEARFIL™ Universal Bond Quick è il risultato della straordinaria proprietà di idrofilia del monomero che permette l'ottimale stesura e penetrazione dell'adesivo sulle superfici, assicurando prestazioni adesive affidabili sia su dentina eccessivamente bagnata che asciutta.

CLEARFIL™ Universal Bond Quick non contiene Bisfenolo-A (BPA) e può essere utilizzato con tutti i tipi di mordenzatura, total-etch, self-etch e selective etch. È indicato per restauri diretti e indiretti e aderisce a smalto, dentina, compositi, zirconia e metalli.

*Pubblicazioni scientifiche dimostrano la diversa efficacia del monomero puro 10-MDP brevettato da Kuraray

(K. Yoshihara, N. Nagaoka, M. Inokoshi, T. Okihara, Y. Yoshida, B. Van Meerbeek; J Dent Res, 93 (Spec Iss C) : 29, 2014

Scopri di più su CLEARFIL™ Universal Bond Quick su kuraraynoritake.eu/cubq



I dentisti AIOP spiegano l'odontoiatria 4.0 al Festivalfuturo di Altroconsumo

Piccoli scanner intra-oralì al posto della tradizionale pasta per le impronte dentali, stampanti 3D che riproducono velocemente modelli anatomici precisi di denti e gengive o corone e ponti. Le nuove tecnologie irrompono anche nello studio del dentista; oggi l'80% degli studi propone ai pazienti protesi provenienti da flusso digitale. Il trend è in crescita, ma il fattore umano resta fondamentale: solo nelle mani di operatori qualificati i sistemi più avanzati garantiscono cure realmente efficaci e di qualità. Gli esperti AIOP hanno spiegato l'odontoiatria 4.0 ai visitatori del Festivalfuturo di Altroconsumo.

Nulla sfugge alla grande rivoluzione del digitale, che sta cambiando radicalmente molti aspetti della vita quotidiana delle persone. Anche la salute dei denti passerà sempre più spesso attraverso nuove tecnologie che – gestite da operatori qualificati – consentono un'acquisizione più precisa dei dati, prestazioni in tempi ridotti e terapie personalizzate in base alle caratteristiche del singolo individuo. Proprio per far conoscere a pazienti e comuni cittadini le potenzialità dell'odontoiatria digitale, sabato 4 e domenica 5 novembre, all'Unicredit Pavillon di Milano (Piazza Gae Aulenti 10), l'Accademia Italiana di Odontoiatria Protetica (AIOP) è stata presente al Festivalfuturo di Altroconsumo, quest'anno dedicato alla "rivoluzione delle cose" resa possibile proprio dallo sviluppo dei servizi digitali.

Dalle ore 12 alle 13 e dalle 17 alle 18, sabato e domenica, gli esperti AIOP sono stati a disposizione di chi ha voluto scoprire come si possa realizzare un'impronta dei denti con uno scanner, vedere in diretta come funzionano le stampanti 3D in odontoiatria e capire come

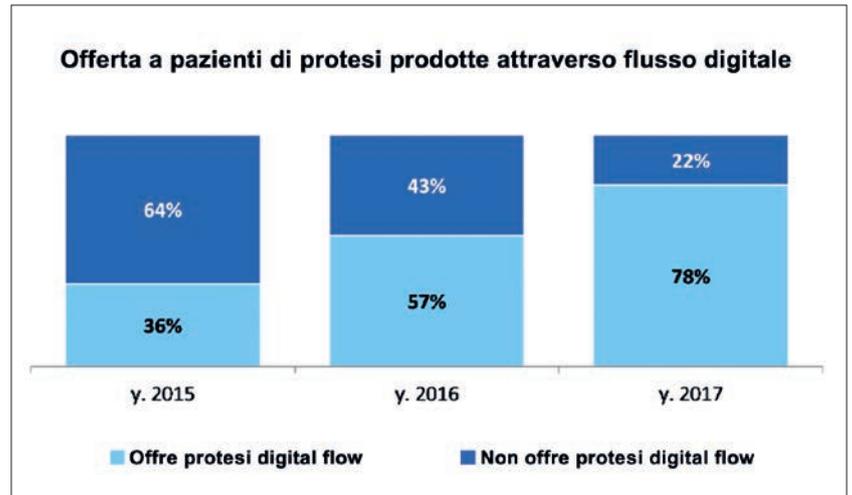
si riescano a costruire una corona o un ponte usando la tecnologia digitale. In occasione del Festival, inoltre, è stato possibile avere un colloquio personalizzato con uno specialista AIOP, prenotando un appuntamento con il servizio "Chiedi al dentista", che da oltre 2 anni i soci dell'Accademia forniscono ogni settimana ai cittadini, in collaborazione con Altroconsumo. E, data la sua crescente importanza, la "Digital Dentistry" è stata anche tra i temi al centro del XXXVI Congresso AIOP, tenutosi dal 16 al 18 novembre a Bologna.

«Anche nell'ambito della salute orale c'è molto interesse verso le potenzialità offerte dalle ultime tecnologie», illustra Costanza Micarelli, Consigliere AIOP. «Con "odontoiatria digitale" si intendono quelle procedure odontoiatriche che, per la loro realizzazione, possono avvalersi di tecnologie o dispositivi controllati da computer. Oltre che nelle fasi diagnostiche e di studio, in odontoiatria protesica grande impulso alla digitalizzazione è derivato dalla tecnologia CAD/CAM (Disegno Assistito da Computer – Manifattura Assistita da Computer), che ha consentito di introdurre materiali innovativi. Ulteriori sviluppi si stanno avendo grazie alla cosiddetta "impronta digitale" che, tramite l'impiego di piccoli scanner ad uso intra-orale, permette la scansione dei denti su cui realizzare corone, ponti o protesi di altro tipo. Le nuove tecnologie possono rendere le terapie più veloci e, in alcuni passaggi, anche meno invasive e più efficaci, purché le procedure protesiche vengano pianificate ed eseguite in base a diagnosi corrette e a consolidati principi biologici e biomeccanici».

In Italia, le protesi provenienti da flusso digitale, riguardano oltre la metà dei manufatti pro-

tesici realizzati da laboratori dotati di fresatori o dai centri di fresaggio. Per quanto concerne gli studi dentistici, circa l'80% propone ai pazienti protesi provenienti da flusso digitale: una percentuale che era del 57% nel 2016 e del 36% nel 2015 (fonte dati: Roberto Rosso, Keystone) (Fig. 1). Al momento, la percentuale di studi dentistici che possiede uno scanner intraorale è del 9% circa, quindi gran parte dei manufatti protesici viene realizzata in digitale, per quanto riguarda il laboratorio, ma sulla base di impronte tradizionali. Le previsioni, però, indicano un forte incremento della tecnologia CAD-CAM anche all'interno dello studio odontoiatrico nei prossimi due anni (fonte dati: Roberto Rosso, Keystone).

«Considerato l'impatto che oggi hanno anche nel settore dentale, AIOP non poteva mancare all'appuntamento di Altroconsumo dedicato ai cambiamenti che i servizi digitali stanno comportando nelle nostre vite», dichiara Paolo Vigolo, Presidente di AIOP. «L'Accademia Italiana di Odontoiatria Protetica ha fatto propria la spinta propulsiva delle nuove tecnologie, interpretandole e ottimizzandole grazie alle conoscenze e alle capacità dei suoi clinici e dei suoi odontotecnici, senza tuttavia dimenticare l'importanza del rapporto diretto con il paziente. In occasione del Festival di Altroconsumo abbiamo spiegato



come, solo se abbinate ai consolidati principi di una buona odontoiatria, le innovazioni digitali possano portare vantaggi operativi e aiutare concretamente i dentisti e i loro assistiti. E, proprio perché le novità tecnologiche non possono prescindere da solide basi culturali, alla Digital Dentistry è stata dedicata un'attenzione particolare nel corso del Congresso AIOP che, non a caso, si intitolava "L'educazione all'eccellenza".

Offerta a pazienti di protesi prodotte attraverso flusso digitale (fonte: dati Keystone).

_AIOP



Contatti

Tueor Servizi s.r.l.
Adamo Buonerba

Via Domenico Guidobono, 13, 10137 Torino

Tel: 011 3110675, Fax: 011 3097363 Email: adamo.buonerba@tueorservizi.it

WEBINAR

Novità



L'approccio parodontale
minimamente invasivo
nei casi interdisciplinari
parodonto-ortodontici

FREE

RELATORE: DOTT. GUERINO PAOLANTONI

EMS⁺

Ricostruzioni funzionali nei settori posteriori con un nuovo composito altamente biocompatibile

Autore Lorenzo Vanini

*Dott. Lorenzo Vanini
Libero Professionista
Chiasso - Svizzera.
Professore AC Università di Chieti.*

Un moderno materiale da restauro deve sicuramente avere delle specifiche proprietà ottiche e meccaniche per poter soddisfare le esigenze estetiche e funzionali del paziente.

Inoltre, negli ultimi anni, sempre più studi scientifici hanno evidenziato anche l'importanza di avere a disposizione dei materiali biocompatibili privi di sostanze che potrebbero essere dannose per il corpo umano.

Per questa ragione, è stato ora lanciato sul mercato un nuovo composito per i settori posteriori dalla formula innovativa totalmente biocompatibile (Enamel Plus HRI Bio Function, Micerium S.p.A.). Questo materiale, oltre a non contenere BisGMA nella matrice organica, e quindi essere totalmente libero da Bisfenoli, è caricato con silicato di bario, un riempitivo vetroso ultra-fine (0,3 μm) e con nano-particelle di silice pirogenica di dimensioni da 5 a 50 nm. La silice pirogenica ha la caratteristica di formare agglomerati di dimensioni superiori ai 30 nm che, date le dimensioni, non sono in grado di oltrepassare la membrana nucleare delle cellule.

I dati ottenuti nel Dual-Axis Chewing Simulator dimostrano inoltre che i valori di usura di Enamel Plus HRI Bio Function sono sovrapponibili a quelli dello smalto naturale e dell'oro di tipo 3. Queste proprietà rendono il materiale ideale per i settori posteriori consentendo al clinico di ripristinare la funzione in armonia con il sistema neuromuscolare e di mantenere l'equilibrio occlusale nel tempo garantendo grande affidabilità anche su grosse ricostruzioni.

Nel seguente caso clinico, viene eseguita una riabilitazione ultraconservativa da canino

a secondo molare su un giovane paziente che denuncia una perdita di dimensione verticale a causa di erosioni e abrasioni che interessano tutti gli elementi del mascellare inferiore da canino a secondo molare.

Per evitare preparazioni che porterebbero al sacrificio di tessuto sano si preferisce ricostruire gli elementi in modo ultraconservativo con una tecnica diretta per addizione. I restauri presenti su 4.6 e 4.7 vengono rimossi e tutte le superfici da ricostruire sabbiate con ossido di alluminio e lo smalto interessato all'adesione viene poi lucidato con un gommino in silicone prima delle fasi adesive. Le cavità su 4.6 e 4.7 vengono prima riempite con piccoli incrementi di dentina quindi tutte le superfici occlusali erose e/o abrase vengono ricostruite con strati sottili di smalto composito (Enamel Plus HRI Bio Function).

È un approccio innovativo che ha vantaggi enormi sia dal punto di vista biologico (non viene sacrificato tessuto dentale), di tempo (una sola seduta), psicologico (per il paziente e per il dentista che non si impegna in tecniche invasive) ed economico (riduzione dei costi).

Le fasi di lavoro sono agevolate dalla consistenza ideale del materiale che garantisce una lavorabilità ottimale. Il composito non si attacca agli strumenti, si scolpisce facilmente e mantiene la forma data. Inoltre, la formula speciale consente una lucidabilità ottimale e durevole nel tempo.

Le masse smalto Enamel Plus HRI Bio Function, sono disponibili in tre tonalità di colore con tre valori diversi (BF1 basso valore, BF2 medio valore, BF3 alto valore).



Fig. 1a



Fig. 1b

Fig. 1b_Colori Enamel plus HRI utilizzati per il restauro.

Fig. 1a_Caso iniziale: il paziente presenta perdita di dimensione verticale a causa di erosioni e abrasioni.



Fig. 2



Fig. 3



Fig. 4

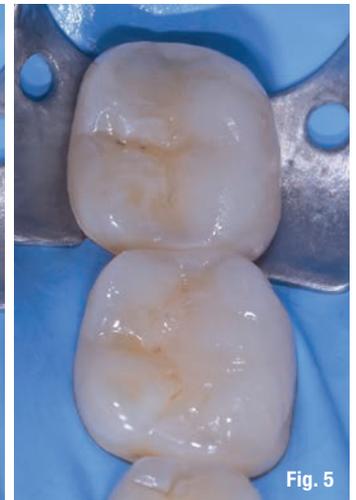


Fig. 5

Figg. 2-5_Rimozione dei vecchi restauri presenti su 4.6 e 4.7: gli elementi vengono restaurati con tecnica diretta utilizzando dentina e smalto Enamel Plus HRI Bio Function.



Fig. 6



Fig. 7



Fig. 8



Fig. 9

Figg. 6-9_Le superfici occlusali erose e/o abrase vengono ricostruite con strati sottili di smalto composito Enamel Plus HRI Bio Function.